

Bergamo, 25/11/2024

Protocollo: 27832 /24 - EN/mg

*A tutti i Clienti
titolari di attività con scarico
di acque reflue industriali/prima pioggia*

OGGETTO: Tariffa di collettamento e depurazione di acque reflue industriali/prima pioggia autorizzate allo scarico in pubblica fognatura.
Misurazione del volume prelevato autonomamente e/o scaricato.

Gentile Cliente,

richiamate le ns. circolari informative prot. n. 24489/19 del 30 settembre 2019, prot. n. 29186 del 21 novembre 2022 e prot. n. 28222/23 del 23 novembre 2023 e gli articoli 97 e 98 del vigente Regolamento d'Ambito, si fa presente che i Clienti che abbiano installato uno o più misuratori sui punti di attingimento privati (*pozzi, sorgenti, accumulo di meteoriche, ecc.*) e/o sullo scarico delle acque reflue industriali/prima pioggia devono eseguire almeno tre letture all'anno, regolarmente distanziate, e darne comunicazione al Gestore compilando la specifica modulistica.

In particolare i dati rilevati sui misuratori installati sui punti di attingimento privati e/o sullo scarico devono essere trasmessi alla scrivente Società utilizzando il form di autolettura pubblicato sul nostro sito al seguente indirizzo:

<https://servizionline.uniacqua.bg.it/autoletturaclientiindustriali>

Le autoletture a inizio e fine anno sono da riportare anche sul modulo di denuncia annuale della quantità e qualità delle acque reflue industriali e/o di prima pioggia scaricate in pubblica fognatura, da trasmettere alla ns. Società entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento.

Si rammenta che dev'esserci inviata comunicazione pec per la sostituzione dello strumento di misura, completa di data, lettura e matricola sia dello strumento rimosso sia del nuovo contatore posato, e per malfunzionamenti e guasti.

Con particolare riferimento ai prelievi autonomi e/o all'utilizzo di acque meteoriche, così come al riutilizzo di acque depurate, nel ciclo produttivo, si evidenzia che, ai sensi degli artt. 48 e 49 del vigente Regolamento d'Ambito, l'utente è tenuto a predisporre qualsiasi suo impianto in modo che esso risulti completamente separato o disconnesso idraulicamente da quello alimentato con l'acqua fornita dall'acquedotto, affinché in nessun caso sussista la possibilità di comunicazione degli impianti stessi sulle diverse alimentazioni. È vietato effettuare collegamenti che possano consentire il reflusso nella rete dell'acquedotto di sostanze estranee o comunque di acqua di provenienza diversa dall'acquedotto (*pozzi privati, accumulo di meteoriche, ricircoli, ecc.*). Le condizioni da soddisfare al fine di escludere rischi di contaminazione di acque destinate a consumo umano con acque di qualità non adeguata sono riportate nell'allegato V del D. lgs. 18/2023, con particolare riferimento alla segregazione delle reti di distribuzione delle acque a diversa destinazione d'uso.

Cogliamo l'occasione per porgere i migliori saluti.

Per UniAcque S.p.A.

Ezio Nini

DIRETTORE GENERALE